

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23

Del 28.06.2018.

OGGETTO: Esame verifica delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/86 e delle condizioni di candidabilità di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 235/2012 per la convalida degli eletti.

Duemiladiciotto il giorno VENTOTTO del mese di GIUGNO alle ore 21.00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 16.06.2018 prot. n. 5491, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA	PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	PISCITELLO	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
03	SCATTAREGGIA	GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
04	SCIRA	MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
05	MASTRANDREA	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
06	SERRUTO	PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
07	SAMMATARO	DOMENICO	CONSIGLIERE		X
08	MATASSA	VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
09	TITA	TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO	CHIARA	CONSIGLIERE	X	
12	MICELI	ANTONIO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 11 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza provvisoria il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Consigliere anziano.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: il Sindaco Miceli, il Vice Sindaco Tudisca.

Vengono designati scrutatori: Scira, Serruto, Dimaggio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

IL PRESIDENTE dà lettura della proposta di deliberazione. Chiarisce che la verifica viene fatta per ogni consigliere comunale. Invita il Segretario Comunale a dare lettura degli articoli di legge che disciplinano le cause di ineleggibilità e di incandidabilità.

Il Segretario dà lettura dell'art. 9 della L.R. n.31/1986 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.

Ultimata la lettura degli articoli, il PRESIDENTE procede a fare l'appello nominale degli eletti invitando i consiglieri a rilevare l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità e di incandidabilità.

Ciascun consigliere interessato dichiara l'astensione dalla votazione.

Alcuna eccezione viene sollevata nei confronti di ciascun consigliere chiamato.

Messa ai voti l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incandidabilità per ogni consigliere comunale, si ottiene il seguente risultato:

GENERALITÀ DEI CONSIGLIERI	VOTAZIONE PER CONVALIDA
1) BARBERA PAOLO	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere BARBERA)
2) PISCITELLO ROSARIA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere PISCITELLO)
3) SCATTAREGGIA GIOVANNA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere SCATTAREGGIA)
4) SCIRA MARIANNA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere SCIRA)
5) MASTRANDREA FRANCESCO	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere MASTRANDREA)
6) SERRUTO PASQUALE	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere SERRUTO)
7) SAMMATARO DOMENICO	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere SAMMATARO)
8) MATASSA VINCENZO	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere MATASSA)
9) TITA TINDARA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere TITA)
10) VITALE ROSARIA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere VITALE)
11) DIMAGGIO CHIARA	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere DIMAGGIO)
12) MICELI ANTONIO	Favorevoli n. 10 – Astenuto n. 01 (consigliere MICELI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Constatato che non è stata sollevata alcuna eccezione nei confronti dei n. 11 neo consiglieri presenti e in carica;

Visto l'esito delle eseguite votazioni espresse, per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di convalidare l'elezione dei n. 11 consiglieri comunali proclamati eletti che hanno tutti i requisiti di eleggibilità e di candidabilità stabiliti dalla legge.

§ 11. - Proclamazione degli eletti alla carica di consigliere comunale
(Art. 47 del T.U. reg. n. 3/1960 e art. 2 comma 6, della l.r. 15 settembre 1997, n. 35)

In conformità dei risultati accertati, il Presidente dell'Adunanza, alle ore 11.30 del 13.06.2018, tenendo presente il numero dei seggi assegnati a ciascuna lista (si veda i §§ 7 e 8) nonché la graduatoria dei candidati alla carica di consigliere comunale di ciascuna lista (vedasi il § 9), proclama eletti consiglieri del Comune di TUSA, salve le definitive decisioni del Consiglio comunale, a termini dell'art. 55 del T.U. reg. n. 3/1960:

per la lista N. 1 avente il contrassegno QUEANTA PER TUSA

collegata al candidato proclamato eletto Sindaco, alla quale spettano seggi N. 8
Sigg. BARBERA PAOLO, PISCITENO ROSARIA,
SOTTAREGGIA GIUDANNA, SCIALI MARIANNA,
MASTRANDREA FRANCESCO, VERLITO PASQUALE,
SANTATARO DOMENICO,
UNTA SISA VINCENZO ~

per la lista N. 2 avente il contrassegno UNITI PER TUSA

collegata al candidato proclamato eletto Sindaco, alla quale spettano seggi N. 4
Sigg. TITA TINDARA (ex L.R. 11.08.2016 n. 17),
VITACE ROSARIA, DI MAGGIO CHIARA,
MICELI ANTONIO.

per la lista N. avente il contrassegno

collegata al candidato proclamato eletto Sindaco, alla quale spettano seggi N.
Sigg.

Sicilia

L.R. 24-6-1986 n. 31

Norme per l'applicazione nella Regione siciliana della legge 27 dicembre 1985, n. 816, concernente aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali. Determinazione delle misure dei compensi per i componenti delle commissioni provinciali di controllo. Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità per i consiglieri comunali, provinciali e di quartiere.

Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. Sic. 25 giugno 1986, n. 34.

(giurisprudenza)

Art. 9 ⁽¹⁶⁾

Ineleggibilità ⁽¹⁷⁾.

Non sono eleggibili a consigliere provinciale, comunale e di quartiere:

1) il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori e i capi di gabinetto dei Ministri, i dipendenti della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, i capi di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti e di funzionari di pubblica sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;

4) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

5) Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana e i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della Provincia o del Comune nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

6) i membri del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, i membri delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione siciliana; altresì, nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, alle preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché i vice pretori onorari e i giudici conciliatori;

7) i dipendenti della Provincia e del Comune per i rispettivi consigli;

8) i componenti dell'ufficio di direzione dell'unità sanitaria locale ed i coordinatori dell'ufficio stesso, per i consigli del Comune il cui territorio coincide in tutto o in parte con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono ⁽¹⁸⁾;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del Comune il cui territorio coincide in tutto o in parte con il territorio dell'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate o dei comuni che concorrono a costituire l'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate ⁽¹⁹⁾;

10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della Provincia o del Comune;

11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dalla Provincia o dal Comune;

12) i consiglieri provinciali, comunali o di quartiere in carica, rispettivamente, in altra provincia, Comune o quartiere.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 1,2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 2, 10 e 11 non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 7 e 12 del precedente primo comma non hanno effetto se gli interessati cessano rispettivamente dalle funzioni o dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le cause di ineleggibilità previste nel numero 9 del primo comma non si applicano ai titolari di farmacia che, ai sensi dell'*art. 11 della legge 2 aprile 1968, n. 475*, richiedano la sostituzione, per la durata del mandato, con altro farmacista iscritto all'ordine dei farmacisti, nella conduzione professionale ed economica della farmacia ⁽²⁰⁾.

La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi secondo, terzo e quarto del presente articolo entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

La cessazione delle funzioni importa l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato, senza assegni, fatta salva l'applicazione delle norme di cui alle leggi 12 dicembre 1966, n. 1078, 20 maggio 1970, n.

300, e 26 aprile 1974, n. 169 e successive modifiche. Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Le cause di ineleggibilità previste dai numeri 8 e 9 del presente articolo non si applicano per la carica di consigliere provinciale.

(16) Si vedano *circ.ass. 21 febbraio 1989, n. 5* e *circ.ass. 3 settembre 1991, n. 11*.

(17) La Corte costituzionale, con sentenza 19-23 marzo 2012, n. 67 (Gazz. Uff. 28 marzo 2012, n. 13, 1^a serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della presente legge, in combinato disposto con la *L.R. 26 agosto 1992, n. 7*, nella parte in cui non prevedono che la carica di sindaco o di assessore di comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti sia incompatibile con la carica di deputato dell'Assemblea regionale.

(18) La Corte Costituzionale, con sentenza n. 463 del 5-19 novembre 1992, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma, nella parte in cui non dispone l'ineleggibilità dei dipendenti della U.S.L., facenti parte dell'Ufficio di direzione, e dei coordinatori dell'ufficio stesso, per i consigli dei comuni che concorrono a costituire l'U.S.L. stessa.

(19) La Corte Costituzionale, con sentenza n. 162 del 16 maggio 1995, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 1, n. 9), del presente articolo nella parte in cui non prevede che le strutture convenzionate ivi richiamate sono quelle indicate dagli *artt. 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833*.

(20) La Corte Costituzionale, con sentenza n. 162 del 16 maggio 1995, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 4 del presente articolo.

DECRETO LEGISLATIVO 31 dicembre 2012, n. 235

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilita' e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00006)

Vigente al: 18-6-2018

Capo IV

Incandidabilita' alle cariche elettive negli enti locali

Art. 10

Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunita' montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonche', nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o piu' delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei



Prefettura di Messina
Area Seconda - Ufficio Elettorale Provinciale

Prot. n. 151/18/El.Amm.

Messina, 14 giugno 2018

Ai Signori Sindaci dei Comuni di:

Alì - Alì terme - Capizzi - Casalvecchio Siculo - Castel di Lucio
- Castell' Umberto - Floresta - Fondachelli fantina - Frazzanò
- Furci Siculo - Gualtieri Sicaminò - Messina - Militello
Rosmarino - Moio Alcantara - Monforte San Giorgio -
Mongiuffi Melia - Montagnareale - Motta Camastra - Pace del
Mela - Reitano - Roccafiorita - Roccalumera- Roccavaldina
San Filippo del mela - San Fratello - Santa Domenica Vittoria
- Sant'Agata di Militello -Santa Lucia del Mela- San Teodoro -
Scaletta Zanclea - Taormina - Terme Vigliatore - Tripi - Tusa -
Ucria - Valdina.

OGGETTO: Elezioni amministrative del 10 giugno 2018.
Art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012. Incandidabilità.

Con riferimento alla tornata di elezioni amministrative del 10 giugno 2018 si richiama l'attenzione in merito alla puntuale applicazione dell'**art. 10 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235**.

In particolare, vogliano le Signorie Loro sensibilizzare i rispettivi neo eletti Consigli Comunali affinché in sede di convalida sia scrupolosamente verificata l'insussistenza di motivi determinanti l'illegittimità della elezione dei propri componenti alla luce delle disposizioni contenute nel predetto articolo 10.

In relazione a tanto, dovrà essere segnalato tempestivamente a questa Prefettura l'eventuale riscontro di una delle cause di incandidabilità previste dalla norma determinanti l'illegittimità dell'elezione dei titolari di cariche elettive.

Si resta in attesa di notizie e di assicurazione.

IL VICEPREFETTO
Dirigente dell'Area II
(dr.ssa Calì)

nn/

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18-06-2018

Proponente: Presidente del Consiglio comunale uscente

OGGETTO: Esame e verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/86 e delle condizioni di candidabilità di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012 per la convalida degli eletti.

Premesso che:

- ultimati gli adempimenti relativi alle operazioni di giuramento, il Consiglio Comunale inizia la propria attività procedendo alla convalida, previa verifica di situazioni di ineleggibilità ed incandidabilità per l'elezione alla carica di Consigliere previste dall'art. 9 della L.R. 31/86 e dall'art. 10 del D. Lgs 31/12/2012 n. 235;
- tale esame deve riguardare tutti i componenti, anche se assenti, per la necessaria verifica della regolare costituzione del collegio;

Dato atto che la convalida è preordinata alla verifica di eventuali situazioni impeditive della candidatura o di ineleggibilità, non rimosse nei termini di legge;

Ritenuto procedere alla lettura delle seguenti disposizioni di legge: art. 9 della L. R. 24/6/1986 n. 31 e art. 10 del D. Lgs. 31/12/2012 n. 235 riportante cause ostative alla candidatura, che si allegano in copia;

Visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti di sezione in data 13.6.2018 dal quale risulta la proclamazione dei dodici consiglieri comunali eletti;

Preso atto che occorre procedere agli adempimenti prescritti per la prima adunanza, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al D.P.R.S. 20/8/1960, n. 3 e della L.R. 26/8/1992, n. 7 e s.m.i.;

Visto la circolare prefettizia n. 151/18/El.Amm. del 14.6.2018, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 5388, concernente la verifica scrupolosa da parte del Consiglio Comunale, in sede di convalida, dell'insussistenza di motivi determinanti l'illegittimità dei componenti alla luce delle disposizioni contenute all'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012, che si allega;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente;

PROPONE

1. **Di** procedere all'esame e alla verifica delle condizioni di eleggibilità e candidabilità per l'elezione alla carica di Consigliere, previste dall'art. 9 della L.R. 31/86 e dall'art. 10 del D. Lgs. 31/12/2012 n. 235, e di convalidare, in assenza di condizioni ostative, l'elezione alla carica di Consiglieri Comunali di seguito elencati:

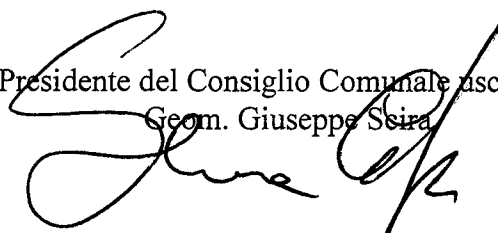
N. ORDINE	COGNOME E NOME	Voti di preferenza
1	BARBERA PAOLO	295
2	PISCITELLO ROSARIA	256
3	SCATTAREGGIA GIOVANNA	236

4	SCIRA MARIANNA	210
5	MASTRANDREA FRANCESCO	182
6	SERRUTO PASQUALE	168
7	SAMMATARO DOMENICO	163
8	MATASSA VINCENZO	141
9	TITA TINDARA	Candidato eletto ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della L.R. n. 35/97 e s.m.i. 801
10	VITALE ROSARIA	181
11	DI MAGGIO CHIARA	174
12	MICELI ANTONIO	140

2. Dare atto che:

- la verifica dovrà essere effettuata per ogni singolo Consigliere Comunale, nell'intesa che l'elezione di ciascun Consigliere Comunale, nei cui confronti non sarà sollevata alcuna eccezione, si intenderà convalidata all'unanimità;
- che per i Consiglieri per i quali venga sollevata qualche eccezione, alla fine dell'appello di tutti gli eletti per l'esame delle predette condizioni, si procederà ad illustrare e discutere le cause ostative per poi procedere, con separata votazione per ciascun Consigliere contestato, alla dichiarazione o meno dell'ineleggibilità;
- la deliberazione è adottata a scrutinio palese comportando verifiche tecniche e che, con richiamo al parere del C.G.A. n. 52 dell'11/02/1971, la deliberazione è immediatamente eseguibile senza la necessità di ricorso a dichiarazione di anticipata esecuzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale uscente
Geom. Giuseppe Seira



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 18-06-2018

OGGETTO: Esame e verifica delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/86 e delle condizioni di candidabilità di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012 per la convalida degli eletti.

La sottoscritta Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa /Contabile, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 18/06/2018

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: _____.

Data, 18/06/2018

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

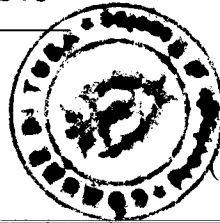
IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Piscitello R.

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio, il **3 LUG. 2018**
Dalla Residenza Comunale, li **3 LUG. 2018**



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
